



Cos'è Welfare to Work

Per rispondere adeguatamente ai problemi occupazionali acuiti dalla crisi economica, il Ministero del Lavoro, e in particolare la Direzione generale ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, ha deciso di attivare un'azione complessa e articolata di politica nazionale in grado di integrare e valorizzare tutte le misure anticrisi e di creare una sinergia tra gli attori che a livello territoriale e nazionale intervengono nel mondo del lavoro. Si tratta di un piano di intervento nazionale - Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego – di durata triennale (2009/2011) attuato con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro.

Gli interventi programmati e progettati a livello locale sono volti a :

- creare e consolidare strutture permanenti di assistenza tecnica, di carattere istituzionale e operativo, a supporto del Ministero, delle Regioni, delle Province e dei Servizi per il lavoro;
- sviluppare e consolidare la governance nazionale e regionale per il raccordo fra attori e l'integrazione delle risorse economiche;
- rendere disponibili flussi e sistemi informativi in grado di garantire il monitoraggio costante della spesa e l'accesso in tempo reale ai dati dei lavoratori, per programmare, gestire ed erogare i servizi riducendo i tempi di esclusione dal mercato del lavoro;
- garantire la presenza sul territorio di una rete efficace e decentrata di servizi per il lavoro pubblici e privati.

Linee di intervento

L'azione definisce metodologie e standard di servizio per i processi di inserimento lavorativo dei target intervenendo per:

- implementare modalità più strutturate di governance delle politiche del lavoro;
- estendere le azioni di politica attiva a un numero più significativo di lavoratori;
- sostenere il potenziamento e la qualificazione dei servizi per il lavoro;
- supportare la gestione delle crisi aziendali e monitorare gli ammortizzatori sociali in deroga.



Beneficiari

L'azione si rivolge a:

- oltre 230 mila lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga;
- oltre 25 mila lavoratori che non percepiscono alcuna indennità o sussidio legati allo stato di disoccupazione, con priorità giovani, donne e over 50.

Sistema incentivante

- risorse per percorsi formativi strettamente collegati al percorso di politica attiva del lavoratore;
- sostegni al reddito mirati a sostenere il lavoratore non percettore di alcuna indennità o sussidio legato allo stato di disoccupazione nel suo percorso di reinserimento;
- bonus assunzionali rivolti alle aziende che hanno assunto i lavoratori target.

Risorse finanziarie

Gli interventi dell'Azione sono finanziati dalla sinergia fra le diverse fonti di finanziamento:

- fondi PON (FSE);
- risorse del Fondo Nazionale per l'Occupazione e del Fondo di rotazione;
- risorse regionali a valere sui POR FSE, a integrazione di eventuali altri fondi disponibili a livello comunitario, nazionale e locale (Fondi interprofessionali, Formatemp, L.236/93).

Welfare to work in Puglia

Considerata la necessità di intervenire con misure di carattere integrato, in grado di incidere sul mercato del lavoro e di mettere in campo interventi volti a tutelare l'occupazione, con particolare attenzione ai soggetti più deboli, maggiormente esposti alle ricadute della crisi, La Regione Puglia con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, ha sviluppato il progetto esecutivo del programma Welfare to Work per le politiche di re-impiego, in cui sono individuate le caratteristiche dell'intervento che saranno realizzate sul territorio regionale.

Tali interventi sono in linea con:

- l'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009;
- l'accordo tra Ministero del Lavoro e Regione Puglia siglato il 16 aprile 2009;
- l'accordo quadro sulle misure anticrisi tra Regione Puglia, parti sociali e associazioni datoriali sottoscritto il 27 aprile 2009.

La Regione Puglia inoltre, il 4 giugno 2009, ha sottoscritto con le parti sociali un accordo nel quale sono previsti interventi a favore dei lavoratori/lavoratrici in somministrazione in utilizzo presso aziende ubicate sul territorio regionale della Puglia che siano interessate da cigo, cigs per crisi, cigs per ristrutturazione, cigs in deroga e contratti di solidarietà. La Regione destina ai lavoratori/lavoratrici sopra citati, risorse pari a 5,2 milioni di euro da utilizzarsi per l'espletamento di attività di formazione professionalizzante. Al fine di far fronte alla crisi economico-occupazionale e sostenere le politiche di sviluppo e di supporto alla buona occupazione, le parti, con questo accordo, hanno espresso la possibilità di incrementare l'occupabilità con l'attivazione di misure di welfare to work anche nei confronti di target più esposti.

Obiettivi e linee di intervento

L'Azione di sistema nella Regione Puglia persegue 2 obiettivi generali:

- la messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work, rivolti a lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali verificatesi nel territorio regionale;
- il miglioramento dei servizi di reimpiego regionali in favore di particolari categorie di lavoratori/lavoratrici svantaggiati.

Gli obiettivi generali supportano 4 linee di intervento a loro volta declinate in obiettivi specifici:

- Governance delle politiche del lavoro
 - o Consolidamento del tavolo di governance regionale delle politiche del lavoro
 - o Rinnovamento e qualificazione della governance delle politiche del lavoro
 - o Implementazione di modalità e strumenti a supporto del funzionamento della governance delle politiche del lavoro
 - o Adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reinserimento lavorativo;



- Potenziamento e qualificazione dei servizi per il lavoro
 - o Elaborazione e implementazione di Piani organizzativi dei servizi per il lavoro
 - o Assistenza ai Servizi per il lavoro nella adozione di modalità di raccordo pubblico/privato finalizzate all'erogazione di più efficaci ed efficienti servizi di reimpiego
 - o Assistenza ai Servizi per il lavoro mediante l'elaborazione e il trasferimento di standard di servizio e di metodologie e strumenti per il reimpiego di specifici target;

- Gestione delle azioni di reimpiego
 - o Programmazione, gestione e monitoraggio delle azioni di politica attiva nei confronti dei lavoratori/lavoratrici individuati quali destinatari degli interventi
 - o Pianificazione operativa e organizzazione delle azioni di politica attiva nei confronti dei lavoratori/lavoratrici individuati quali destinatari degli interventi
 - o Realizzazione delle azioni di politica attiva nei confronti dei lavoratori/lavoratrici individuati quali destinatari degli interventi, anche ai fini della operatività della dichiarazione di disponibilità e della messa a sistema dell'utilizzo del Patto di servizio;

- Assistenza alla gestione delle crisi e monitoraggio degli ammortizzatori sociali
 - o Gestione delle crisi aziendali e occupazionali e monitoraggio degli ammortizzatori sociali in deroga.

Destinatari dell'Azione

Il bacino d'intervento è costituito da lavoratori percettori di ammortizzatori sociali o di altri sostegni al reddito, espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo:

- lavoratori/trici in cigs e mobilità in deroga alla normativa (circa 30.000 persone coinvolte nel triennio);
- lavoratori/trici in mobilità su legislazione ordinaria o percettori di indennità di disoccupazione non agricola (200 persone);
- lavoratori/trici in mobilità su legislazione ordinaria del settore turistico (350 persone);
- lavoratori/trici socialmente utili (1.646 persone).



Una seconda categoria di target è rappresentata da lavoratori/lavoratrici non percettori di ammortizzatori sociali (2.200 persone delle seguenti categorie):

- lavoratori/lavoratrici somministrati;
- collaboratori/collaboratrici in monocommittenza;
- donne disoccupate da oltre 24 mesi in nucleo monoparentale;
- over 45 privi di un posto di lavoro;
- over 50 non professionalizzati e di difficile collocazione;
- inoccupati/inoccupate tra i 18 e i 25 anni;
- disoccupati/disoccupate da più di 24 mesi tra i 26 e i 45 anni;
- giovani con carriere discontinue, senza lavoro da almeno 6 mesi che possano certificare almeno un contratto atipico nei 18 mesi precedenti.

Attori coinvolti

Le attività degli attori coinvolti sono supportate dall'Azione Welfare to Work attraverso l'individuazione di strumenti e modalità di intervento utili a far fronte alla attuale crisi occupazionali. Gli attori sono:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Regione Puglia
- Province regionali
- Consigliera di Parità
- Servizi per il lavoro
- Inps
- Associazioni datoriali
- Associazioni sindacali